

RASSEGNA STAMPA
del
14/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-01-2012 al 14-01-2012

14-01-2012 Gazzetta del Sud Adeguamento sismico del plesso materno e lavori nel "S. Maria"	1
14-01-2012 La Sentinella canischio, dove il 5% è "volontario"	2
13-01-2012 La Sicilia «Pineta, concause per la frana» Nicosia.	3
13-01-2012 La Sicilia Ricordati i notinesi caduti nel sisma di 319 anni fa	4
13-01-2012 La Sicilia La Regione ha autorizzato il consolidamento di Ruccia	6
13-01-2012 La Sicilia Sp 23 Santa Teresa-Misserio: lavori «stoppati»	7
13-01-2012 La Sicilia in breve	8
13-01-2012 La Sicilia Lavoro e sanità, la Cisl boccia il governo regionale	9
13-01-2012 La Sicilia «Demolizioni-ricostruzioni soltanto con il nuovo Prg» Il regolamento edilizio che è stato presentato dall'Urbanistica parte innanzitutto, dal centro storico dove «sono regolarizzat	10
14-01-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Perdaxius STATO DI CALAMITÀ PER I DANNI DEL VENTO	11

Adeguamento sismico del plesso materno e lavori nel "S. Maria"

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Adeguamento sismico del plesso materno e lavori nel "S. Maria"*

Data: 14/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (14/01/2012)

Torna Indietro

Adeguamento sismico del plesso materno e lavori nel "S. Maria"

LongiImportanti novità nel campo dei lavori pubblici per il piccolo comune nebroido. In partenza diversi progetti che riguarderanno il centro abitato e le frazioni. È stato pubblicato infatti il bando di gara per gli interventi nel borgo Crocetta, i 632.000 euro, finanziati dall'assessorato regionale Risorse agricole ed alimentari, serviranno per la riqualificazione del borgo rurale, in particolare, i lavori prevedono la ristrutturazione della scuola per la realizzazione di un centro accoglienza per la presentazione delle risorse territoriali, per la costruzione di una sala di assaggio adiacente al caseificio, il recupero delle fontane, il restauro della chiesa di Bonaiunta e il rifacimento di una parte della pavimentazione stradale. Inoltre, i lavori della metanizzazione delle contrade stanno volgendo al termine, a Crocetta il metano è già stato messo in condotta e la linea è operativa.

Altri interventi riguarderanno la strada provinciale 159, che collega Liazzo a Portella Gazzana, i lavori sono già stati consegnati, il finanziamento di 180.000 euro servirà ad effettuare dei lavori di ammodernamento dell'arteria di collegamento con le contrade rurali.

In paese invece sono partiti i lavori della scuola materna: 405.000 euro per l'adeguamento sismico e per la ristrutturazione dell'edificio, al termine dell'intervento i bambini torneranno nella loro vecchia sede dopo essere stati ospitati negli ultimi anni in alcuni locali della scuola media. Nei prossimi giorni, poi, verranno consegnati i lavori per il consolidamento del torrente Santa Maria, una zona particolarmente critica che era stata interessata nell'inverno scorso da frane e smottamenti. L'assessorato regionale Territorio e Ambiente ha stanziato 1.500.000 euro per mettere in sicurezza la zona. Nella stessa zona, inoltre, si stanno completando i lavori finanziati dalla Protezione civile per il consolidamento dell'area adiacente la villetta comunale e la caserma dei carabinieri.(c.s.)

canischio, dove il 5% è "volontario"

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/01/2012

Indietro

- Cronaca

Canischio, dove il 5% è volontario

Spina dorsale dei gruppi sono gli Aib, che affondano le loro radici negli anni Cinquanta e Sessanta

Quando la salvaguardia ed il rispetto del territorio nascono dall'attaccamento, dall'amore per la propria terra e rappresentano, in qualche misura, quasi un debito di riconoscenza nei confronti di una natura non vista come nemica, ma come fonte primaria di vita. A Canischio, centro di 300 anime, alle pendici delle rocce di San Martino e del monte Soglio, che negli scorsi anni si è meritato il riconoscimento di Comune piemontese più attivo contro il rischio idrogeologico, la cultura della Protezione Civile è insita nel dna di cittadinanza ed amministratori comunali ed il 5% della popolazione è impegnata nel mondo del volontariato. Una percentuale significativa, segno da un lato di un grande attaccamento al territorio e, dall'altro, di voler essere davvero una comunità, un luogo dove ci si confronta e dove, ognuno, fa del proprio meglio per dare il suo contributo allo stare bene insieme e sul territorio dove si è scelto di vivere. Spina dorsale di questo tessuto è la locale squadra Aib, che svolge anche compiti di Protezione civile in ambito comunale, appartiene al Corpo Aib regionale e conta diciassette componenti. «La squadra Aib di Canischio - afferma il segretario Walter Galli - è stata ufficialmente costituita nel 2000, ma affonda le proprie radici negli anni Cinquanta e Sessanta quando, per tutelare il territorio ed intervenire in caso di incendi, esistevano le squadre di operai forestali alle dipendenze del Corpo Forestale dello Stato. Poi, vennero formate le squadre comunali e si arrivò, quindi, nei primi anni Ottanta, al volontariato svolto tramite la dislocazione nei locali dell'ex oratorio di un distaccamento della Croce Bianca del Canavese, intitolato ad Adriano Pianasso, composto da una decina di persone, che si occupava di antincendio, Protezione Civile e soccorso ed aveva in dotazione una Campagnola attrezzata con modulo antincendio auto costruito dai volontari ed un'ambulanza fuoristrada». Il resto è storia recente, fatta di interventi sul territorio di competenza dell'Area di base 32, che comprende anche le squadre di Prascorsano, Rocca e Forno, ma pure di operazioni fuori regione: dalle campagne antincendi boschivi in Puglia e Liguria, al terremoto in Abruzzo, fino alla recente alluvione che ha devastato il levante ligure. E sempre, dalla piccola Canischio, è arrivato un contributo concreto di solidarietà. «La nostra è una forma di volontariato rischiosa, mettiamo a repentaglio l'incolumità per salvare la natura - aggiunge Galli -. Siamo animati, se vogliamo, dallo spirito dei montanari: profonda conoscenza del territorio, attaccamento ed amore per la propria terra. Abbiamo sempre lavorato sulla cultura della prevenzione e nel nostro settore di competenza l'Unione dei Comuni tanto auspicata è già una realtà funzionante. Spegnimento di incendi, ricerca di persone scomparse, ma anche semplici manutenzione delle strade e dei sentieri, potatura delle piante, che non sono opere di Protezione Civile in senso stretto, ma costituiscono quel volontariato puro che consente ai piccoli Comuni di sopravvivere». Il parco mezzi della squadra Aib di Canischio è composto da un Land Rover Defender 110 per trasporto volontari ed un Mercedes Unimog U60 autobotte con modulo antincendio. Il minuscolo centro dell'alta Val Gallenca può, inoltre, contare su di un vero e proprio polo di Protezione civile di prim'ordine costituito da un capannone, che ha la duplice funzione di ospitare le attrezzature e di poter essere utilizzato come tenda riscaldata per accogliere persone sfollate in caso di emergenze, supportato da una cucina per la preparazione di pasti caldi. Sono a disposizione anche due autorimesse condivise da Aib e Comune. In località Pratialdo, invece, è stata realizzata, grazie all'interessamento della locale squadra Aib (che si occupa della gestione), del compianto sindaco Dario Donna ed ai contributi regionale, provinciale, comunale e della Comunità Montana Alto Canavese, un'elisuperficie con piazzola per atterraggio degli elicotteri dotata di una vasca per l'approvvigionamento idrico di 28mila litri attinti da tre corsi d'acqua locali. Chiara Cortese

ä©Ù

«Pineta, concause per la frana» Nicosia.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/01/2012**

[Indietro](#)

«Pineta, concause per la frana» Nicosia.

I periti confermano in parte le tesi dei difensori del titolare del cantiere sulla zona che ha ceduto

Venerdì 13 Gennaio 2012 Enna, e-mail print

Il costone Pineta dopo il crollo su via Nazionale Nicosia. La perizia conferma almeno in parte le tesi difensive: anche le acque provenienti dalla parrocchia San Paolo potrebbero avere contribuito a provocare la frana del costone Pineta. Si è concluso ieri l'incidente probatorio per accertare le cause che hanno determinato la frana. Ieri mattina, dinanzi al Gip del tribunale Grazia Caserta, ha deposto il geologo Sebastiano Monaco, per il quale a determinare lo smottamento di una enorme quantità di terreno dal costone in movimento ormai da più di un anno, fu la mancanza di opere di smaltimento delle acque in un cantiere a monte. Il perito, tuttavia, ha ammesso che a contribuire, con incidenza causale, potrebbero essere stati anche i tubi per lo smaltimento delle acque piovane provenienti dal piazzale della chiesa di San Paolo che sversano direttamente sulla strada che porta al cantiere.

Per la vicenda è indagato l'imprenditore nicosiano F. S., difeso dall'avvocato Salvatore Timpanaro, che nella tesi difensiva aveva sollevato la questione del "concorso" nell'evento di acque piovane non regimentate, provenienti da una zona soprastante il cantiere del suo assistito. A chiedere ed ottenere l'incidente probatorio finalizzato alla perizia era stato il procuratore capo Fabio Scavone. Il procedimento è seguito dal Pm Fiammetta Modica alla quale adesso, chiuso l'incidente probatorio, verranno trasmessi tutti gli atti. Non si esclude che a questo punto, le conclusioni del perito possano portare ad un supplemento di indagine e ad all'individuazione di responsabili in concorso, dato che a causare la frana non sarebbero state solo ed esclusivamente le acque non canalizzate del cantiere. All'imprenditore è contestata l'ipotesi di frana colposa. L'avvocato Timpanaro ha nominato consulente della difesa, il geologo Giovanni Sturiano. All'incidente probatorio di ieri era presente l'avvocato Giuseppina Dieli Crimi, incaricata dal Comune di rappresentarlo nella qualità di parte danneggiata e in vista di una eventuale costituzione di parte civile. La massa di terreno continua a scendere progressivamente verso il basso e quasi quotidianamente viene rimossa dal versante di via Nazionale che altrimenti verrebbe interrotta.

L'imprenditore nicosiano è indagato nella qualità di amministratore della società che stava realizzando i lavori. Le tesi difensive puntano a dimostrare che la frana non è stata causata dallo sbancamento del cantiere ma dalla circostanza che tutte le acque piovane provenienti dalla zona a monte del cantiere e da alcuni edifici, non sono convogliate.

Giulia Martorana

13/01/2012

Ricordati i notinesi caduti nel sisma di 319 anni fa

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/01/2012

Indietro

Ricordati i notinesi caduti nel sisma di 319 anni fa

Venerdì 13 Gennaio 2012 Siracusa, e-mail print

Ricordare il terremoto del 1693 per commemorare i tremila notinesi che persero la vita.

La cerimonia è stata anche un'occasione preziosa per affrontare il tema della sicurezza dei palazzi storici e di pregio e dei comportamenti da tenere in una città ad alto rischio sismico come Noto.

Va letta così l'iniziativa realizzata in modo quasi estemporaneo in piazza Municipio dal Comune, dalla Cattedrale e da alcuni cittadini che mercoledì undici gennaio hanno voluto ricordare i notinesi caduti in quei drammatici momenti di 319 anni fa.

La gente trovatasi nel centro storico è rimasta dapprima incuriosita alla vista delle bandiere di Palazzo Ducezio listate a lutto e poi commossa quando a mezzogiorno in punto le campane della Matrice hanno suonato a morto per commemorare le vittime del disastroso sisma.

«Questa rievocazione fino a due, tre decenni addietro si teneva sempre a Noto come tutt'oggi accade in modo abbastanza solenne in altre città» - dichiara il presidente dell'Isvna Istituto per la valorizzazione di Noto antica Francesco Balsamo che aggiunge di essere favorevole al ripristino di questa data. «Lo sarei maggiormente se le campane suonassero a morto nell'ora esatta dell'evento che secondo i testi del Tortora, colpì la città poco dopo le ore ventuno, secondo il computo antico, corrispondenti alle 14,15 attuali». Fra coloro che hanno voluto riproporre la celebrazione, il geologo e storico Vincenzo Belfiore: «Ricordare il passato che ha tanto segnato la nostra storia personale e la storia artistica della nostra città espressa dalla sua ricostruzione ex novo, è un gesto obbligato nei confronti dei nostri avi che persero tragicamente la vita ma deve nel contempo indurci a tenere sempre presente che vivere in un'area a rischio sismico ci obbliga ad osservare comportamenti attenti e rispettosi delle regole, spesso unica difesa possibile dalle calamità». A proposito di comportamenti: «Il primo obiettivo della Protezione civile, caldeggiato anche dall'amministrazione comunale, è stato informare i cittadini su come comportarsi prima, durante e dopo il terremoto, anche alla luce dello sciame sismico verificatosi lo scorso anno che ha destato notevole allarme nella popolazione- dichiara il responsabile comunale della Protezione civile Elio Calabresi - A tale proposito abbiamo realizzato una brochure informativa dove si specifica ogni cosa in modo molto chiaro e dettagliato, insieme alle norme comportamentali da tenersi al momento del terremoto. Insieme al libretto c'è anche la planimetria con i luoghi di raccolta. Non appena la struttura all'ingresso della città sarà completata e consegnata, si pensa entro aprile- conclude Calabrese - con l'aiuto dei volontari contiamo di effettuare dimostrazioni pratiche e di andare nelle scuole che, bisogna dire, hanno già avviato una buona campagna di informazione».

Anche il sindaco Corrado Bonfanti è sereno per le cose realizzate ed in itinere nella malaugurata eventualità di un sisma. A partire dal numero verde 800056444 già attivo, al quale rivolgersi per avere informazioni certe alle quali attingere per evitare che soggetti terzi, approfittando della particolare sensibilità della gente, diffondano notizie false e pericolose per la sicurezza di tutti. Non meno utili sono la brochure esplicativa e l'istituzione del Coc, Centro operativo comunale «fermo restando - ha aggiunto il primo cittadino- che il terremoto è un fenomeno assolutamente imprevedibile. La scienza sismologica non consente purtroppo di prevedere l'evoluzione dei fenomeni sismici per cui è fondamentale l'azione preventiva, insieme al monitoraggio delle strutture ed alla corretta informazione alla popolazione».

Resta comunque il fatto che nella città barocca molti edifici storici, risalenti al Settecento, non sono stati ovviamente costruiti con sistemi antisismici. «E' vero - ha chiarito Bonfanti aggiungendo che essi possono essere solo consolidati, come è accaduto per il liceo classico Antonio Di Rudinì e l'istituto Matteo Raeli. "Posso dire che siamo a un livello medio

Ricordati i notinesi caduti nel sisma di 319 anni fa

alto di sicurezza ma ciascuno di noi deve fare la parte di sua competenza. Per quanto mi riguarda, non lesinerò tempo e risorse perché la nostra sicurezza ed incolumità sono il primo vero patrimonio da tutelare».

Cetty Amenta

13/01/2012

La Regione ha autorizzato il consolidamento di Ruccia

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/01/2012

Indietro

La Regione ha autorizzato
il consolidamento di Ruccia

Per la messa in sicurezza 330mila euro, la Protezione civile ha informato l'Ufficio tecnico
Venerdì 13 Gennaio 2012 Siracusa, e-mail print

gli effetti del maltempo dello scorso anno Carlentini. Il dipartimento regionale della Protezione civile dà il via al Comune di Carlentini per l'utilizzo del ribasso d'asta pari a oltre 330 mila euro per il completamento del costone di contrada Ruccia, più volte segnalato dal nostro giornale per la pericolosità in cui si trovano le case affacciate nel vuoto.

La storia senza fine che a tutt'oggi rimane l'eterna incompiuta, come una sorta di tela di Penelope, potrebbe giungere a conclusione entro breve tempo. Ma non è ancora detta l'ultima parola. Di certo c'è che secondo la comunicazione pervenuta sui tavoli dell'Ufficio tecnico comunale, la ditta appaltatrice dei lavori potrebbe riprendere da dove ha lasciato. Si tratterebbe, in sostanza, di ripartire se non da zero, quantomeno spingere sull'acceleratore per scongiurare l'insorgere di casi analoghi a quelli di Messina e Giampileri.

Di fatto in tutta la zona di contrada Ruccia, proprio nel prolungamento di via Dante, ancora oggi (si contano tre anni dall'inizio dei lavori), l'allarme rimane alto. Un autentico codice rosso laddove, a causa dei lavori iniziati e mai finiti, tra alti e bassi, sospensioni e varianti varie, quella che prima era una trazzera di campagna, adesso è solo un'immensa distesa di terra rossa. Destinata, purtroppo, per i residenti, a trasformarsi in una distesa di fango durante le piogge torrenziali fino a renderla impraticabile. Una storia lunga definita la «vicenda delle varianti» a causa dei tanti periodi di stasi in cui i residenti hanno dovuto fare i conti con i forti ritardi pregressi della ditta appaltatrice, addirittura diffidata dal sindaco in persona. Ed è di ieri la notizia che la Regione siciliana ha autorizzato il Comune a utilizzare gli oltre 330 mila da destinare esclusivamente alla messa in sicurezza di quel tratto di prolungamento di via dante. Una situazione per la quale si ha ragione di ritenere che occorrerebbe la massima tempestività, non foss'altro per quella canalizzazione che versa l'acqua piovana a pochi centimetri dalle fondamenta delle abitazioni.

Quello che più scandalizza è il fatto che in un momento in cui il territorio è sotto osservazione per la sua fragilità idrogeologica, non si provvede a portare a termine una vicenda che si è trascinata per troppo tempo. È vero che durante questi anni sono state effettuate opere di rinforzo, ma è anche vero che sono in pochi quelli che si sentono tranquilli.

Rosanna Gimmillaro

13/01/2012

Sp 23 Santa Teresa-Misserio: lavori «stoppati»

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/01/2012

Indietro

Manca l'ordinanza di chiusura dell'arteria franata

Sp 23 Santa Teresa-Misserio: lavori «stoppati»

Venerdì 13 Gennaio 2012 Prima Messina, e-mail print

La strada provinciale 23 Santa Teresa-Misserio Foto archivio S. Teresa. Manca l'ordinanza di chiusura della strada e così i lavori di messa in sicurezza della Sp 23 S. Teresa-Misserio non possono iniziare. Una situazione paradossale vista l'urgenza di intervenire sul tratto in questione. In caso di nuova piena del torrente Savoca, infatti, si potrebbero verificare altri danni, con il serio rischio di esondazione. La Protezione civile ha già appaltato i lavori di ricostruzione del muro crollato a novembre, ma non può dare incarico alla ditta di avviare gli interventi perché dalla Provincia non arriva l'ordinanza di chiusura al transito della Sp 23, che in quel tratto specifico costeggia il torrente. La richiesta, firmata dal direttore dei lavori Rosario Oliva e dal capo servizio Bruno Manfrè, è stata protocollata a Palazzo dei Leoni lo scorso 22 dicembre. A distanza di 20 giorni l'ordinanza, però, non è stata ancora emessa. «Ho sollecitato il dirigente Giuseppe Celi a disporre il provvedimento - ha spiegato il consigliere provinciale Pippo Lombardo - ma la mia richiesta è rimasta inevasa».

L'esponente di «Sicilia Vera» punta poi l'indice contro i lavori eseguiti lo scorso anno dalla Provincia. Una somma urgenza di 12mila euro che sarebbe dovuta servire a mettere in sicurezza il tratto in questione. «E invece - ha aggiunto Lombardo - il nubifragio dello scorso novembre ha dimostrato l'inutilità di quegli interventi. Se fossero stati eseguiti con maggiore accortezza - ha proseguito il consigliere provinciale - forse non saremmo arrivati a questa situazione, che ha comportato un notevole aggravio delle spese da sostenere per ricostruire il muro crollato ed effettuare la risagomatura del Savoca». Dopo il crollo del muro, che ha inghiottito anche parte della carreggiata, il transito dei mezzi è stato ripristinato alla meno peggio, riportando il materiale torrentizio sulla sede stradale. Intanto, sempre sulla Sp 23, sono in corso lavori a difesa del ponte subito dopo Misserio. La spesa sostenuta dalla Provincia è di 170mila euro.

Gianluca Santisi

13/01/2012

in breve

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/01/2012

Indietro

in breve

Venerdì 13 Gennaio 2012 CL Provincia, e-mail print

Delia

Recuperati barbagianni ferito e 2 cucciolate

s.b.) L'Associazione Guardie Ambientali d'Italia, sezione di Delia, con in testa il responsabile Calogero Di Natale in questi primi giorni di gennaio si è resa protagonista di un triplice ritrovamento di animali. Qualche giorno fa infatti, su segnalazione dei Carabinieri a loro volta avvertiti, sono state ritrovate due cucciolate di meticci abbandonati, la prima composta da tre cani ritrovati in uno scatolone, la seconda, anche questa composta da tre cuccioli, rinvenuta in contrada San Giuseppe in un sacco di nylon. Si tratta di cuccioli di circa due mesi per i quali adesso si sta cercando un padrone e una casa. Chi è interessato può contattare il signor Di Natale al numero 3336785279. Inoltre mercoledì in contrada Castellaccio è stato ritrovato un barbagianni con la zampa sinistra ferita. Dopo le prime cure, il barbagianni è stato consegnato alla "Ripartizione faunistica venatoria" di Caltanissetta che lo porterà al "Centro di recupero di fauna selvatica" di Enna.

NISCEMI

Incontri culturali organizzati dalla Fidapa

g.v.) Domani alle ore 17.30, presso i locali del Museo Lions della Civiltà Contadina, la Fidapa, presidente Maria Carmisciano, darà il via ad una serie di incontri culturali su vari argomenti inerenti l'arte, la cultura, l'archeologia, l'economia, la salute, l'enogastronomia, la politica. Domani si parlerà di un problema attuale: "Cosa è il mondo finanziario". Questa "alfabetizzazione finanziaria" è proposta nel contesto del progetto "Finanza e investimento - IN-FoRmati", promosso da Unicredit. Saranno presenti il direttore dell'area commerciale di Caltanissetta-Enna, Cesare Carletta, il direttore del distretto di Gela Michele Bertuccio, il direttore dell'agenzia di Niscemi Roberto Carfi. Relatori Antonella Di Pasquale e Giuseppe Antoci.

Sommatino

Unità mobile per tre screening oncologici

L'associazione "Progetto Luna" rende noto che l'Asp con a capo il direttore generale dott. Paolo Cantaro, promuove - coordinati dalla dott.ssa Paola Marcella Santino - i tre screening oncologici: mammella, colon e utero a mezzo di una Unità mobile digitale, per le donne tra i 45 e i 69 anni. Da mercoledì scorso fino a martedì 17 gennaio l'Unità mobile è presente a Sommatino nel piazzale antistante il Municipio. E c'è una notevole adesione da parte delle donne desiderose di fare prevenzione. Mercoledì stesso all'interno del Comune è stato allestito uno spazio informativo dove le volontarie dell'associazione Progetto Luna (Dina Virone, Maria Giarratano, Carmen Cardullo, Clara Pilato, Michele Serto ed Ersilia Sciandra), in collaborazione con la presidente della Protezione Civile di Sommatino, Maria Luisa Messina, hanno distribuito i kit per effettuare l'indagine del sangue occulto nelle feci. Più di 600 kit sono stati distribuiti e altri ne vengono richiesti. «Questa partecipazione - dice Ersilia Sciandra - ci invoglia ad andare avanti nel promuovere la cultura della diagnosi precoce e testimonia come il contatto diretto con la popolazione fa affrontare le indagini diagnostiche con minor paura. L'Unità mobile dopo Sommatino si sposterà a Delia, Serradifalco, Montedoro, Milena, Bompensiere, Campofranco, Acquaviva, Marianopoli, Villalba, Vallelunga, Resuttano, Santa Caterina».

13/01/2012

Lavoro e sanità, la Cisl boccia il governo regionale

La Sicilia - Economia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 13/01/2012

Indietro

Lavoro e sanità, la Cisl

boccia il governo regionale

Venerdì 13 Gennaio 2012 Economia, e-mail print

Salvo Cataldo

Palermo. La Cisl Sicilia contro la riforma della Sanità targata Massimo Russo. «E' fallita», ha affermato il segretario regionale Maurizio Bernava, partecipando al direttivo unitario di Cgil, Cisl e Uil pensionati, tenutosi ieri a Palermo. «Quella riforma è rimasta un mero piano di rientro, limitandosi al taglio delle spese e dimenticando punti fondamentali come il passaggio dall'assistenza in ospedale a quella sul territorio - ha sottolineato il leader cislino -. Con la medicina territoriale il costo delle prestazioni sanitarie si ridurrebbe di cinque volte, e potrebbe consentire anche la cancellazione dei ticket».

Le critiche della Cisl, tuttavia, hanno riguardato anche le mosse della Regione in tema di stabilizzazione dei precari, con la bocciatura delle norme varate dall'Ars da parte del Commissario dello Stato: «Non può esistere una legge soltanto per i precari, chi dice questo è in malafede - ha attaccato Bernava -. Quelle impugnative entrano nel merito della questione, non sono di semplice carattere formale. La bocciatura delle norme varate dall'Ars rappresenta la fine di un'epoca per la Sicilia - ha continuato -. Da ora in poi non si potranno più fare leggi senza copertura di bilancio e reiterando artifici contabili. Non è più il periodo del lavoro creato per legge».

Secondo il leader della Cisl bisognava affrontare il problema dei precari storici, come quelli della protezione civile o gli esperti sul dissesto geologico, in maniera diversa, raggiungendo la stabilizzazione attraverso vie diverse: «Si poteva puntare a una stabilizzazione negoziale, ente per ente - ha spiegato -. Dopo un'attenta ricognizione dei bisogni d'organico delle pubbliche amministrazioni, e seguendo precisi parametri di legge che impongono agli enti locali un tetto massimo del 40% del bilancio per quanto riguarda la spesa da dedicare al personale, si sarebbe arrivati comunque all'obiettivo e senza questo pasticcio. Seguendo la via della legge ad hoc, invece, si prende in giro la gente».

Non la pensa allo stesso modo Claudio Barone, segretario generale della Uil Sicilia: «A mio avviso una norma era necessaria - dice -. L'unico modo per dare una risposta a questi professionisti, che da anni forniscono il loro prezioso contributo alla Regione, era quello di varare una legge». Per Barone «è invece inaccettabile che gli enti pubblici creino nuovo precariato, strizzando l'occhio alle campagne elettorali, senza guardare alla risoluzione dei problemi dei vecchi precari».

Cisl e Uil ritrovano invece l'unità quando sul tavolo arrivano le richieste dei dipendenti regionali, che hanno lanciato una mobilitazione per chiedere una migliore organizzazione della macchina amministrativa regionale e soprattutto meno consulenze esterne. Su quest'ultimo punto Bernava ha proposto di istituire «un tetto massimo» di esperti esterni per ogni ente: «Riduciamo al minimo le consulenze - ha affermato -. La Regione ha già al suo interno tutte le risorse professionali che servono, basterebbe riorganizzare al meglio uffici e dirigenti». Dello stesso avviso Barone, secondo cui «c'è stata una vera e propria campagna di denigrazione nei confronti dei dipendenti regionali, il cui contratto non viene rinnovato dal 2006».

13/01/2012

«Demolizioni-ricostruzioni soltanto con il nuovo Prg» Il regolamento edilizio che è stato presentato dall'Urbanistica parte innanzitutto, dal centro storico dove «sono regolarizzate

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **13/01/2012**

[Indietro](#)

«Demolizioni-ricostruzioni soltanto con il nuovo Prg»

Il regolamento edilizio che è stato presentato dall'Urbanistica parte innanzitutto, dal centro storico dove «sono regolarizzate le possibilità di intervento in base alle norme vigenti

Venerdì 13 Gennaio 2012 Cronaca, e-mail print

«Demolizioni-ricostruzioni soltanto con il nuovo Prg»

Il regolamento edilizio che è stato presentato dall'Urbanistica parte innanzitutto, dal centro storico dove «sono regolarizzate le possibilità di intervento in base alle norme vigenti. Restauri conservativi, dunque, senza ricorrere a demolizioni-ricostruzioni che si potranno effettuare solo con il nuovo piano regolatore quando saranno indicate espressamente le zone fatiscenti dove si può intervenire in modo radicale». E ancora. «E' data priorità alla qualità urbana e ambientale, e questo significa attenzione anche ai rifiuti e ai reflui urbani, e sostenibilità paesaggistica. Infine, in una zona ad alto rischio sismico, grande spazio è dato al tema della sicurezza».

13/01/2012

Perdaxius STATO DI CALAMITÀ PER I DANNI DEL VENTO ...

Stato di calamità per i danni del vento - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **14/01/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 14 Gennaio 2012

Sulcis Iglesiente (- Edizione PC)

Sulcis Iglesiente (Pagina 25 - Edizione PC)

Perdaxius

Stato di calamità

per i danni del vento

Stato di calamità naturale per le forti raffiche di maestrale che hanno distrutto il tetto del Centro di aggregazione sociale di Perdaxius. La Giunta comunale ha approvato l'istanza per chiedere un alla Regione un contributo straordinario per riparare il tetto ed eliminare eventuali pericoli per l'incolumità delle persone.

A Perdaxius, lo scorso fine settimana, il maestrale ha provocato disastri: oltre a spezzare rami e antenne tv, ha letteralmente strappato il tetto del Centro sociale, scaraventandone parte lungo la strada provinciale e parte in un cortile di proprietà di un maresciallo dei carabinieri in pensione.

I danni, in base agli accertamenti eseguiti dai tecnici comunali, sarebbero ingenti: circa 230 metri quadrati (su 673 complessivi) del tetto in lamiera d'acciaio zincato sono stati portati via.

La copertura, in alcune parti, potrebbe costituire un pericolo per l'incolumità delle persone, vista anche la vicinanza con una strada assai trafficata. (*m. lo.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati